

# Cosa sono gli stili di apprendimento?

Per stile di apprendimento s'intende " ***l'approccio all'apprendimento preferito di una persona, il suo modo tipico e stabile di percepire, elaborare, immagazzinare e recuperare le informazioni*** "

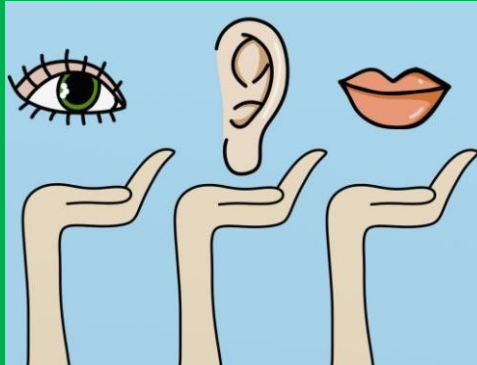
(Mariani, 2000)

# Gli STILI DI APPRENDIMENTO perciò riguardano:



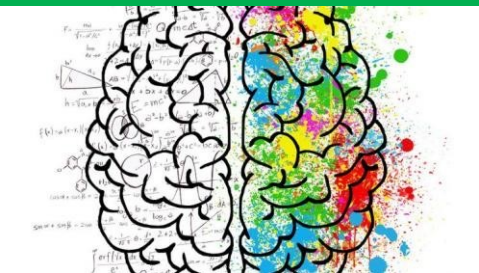
## Le preferenze ambientali

i "luoghi" e i "tempi" dell'apprendimento, la luce, la temperatura, i suoni...



## Le modalità sensoriali

Visiva, uditiva, cinestetica



## Gli stili cognitivi

- analitico / globale
- sistematico / intuitivo
- riflessivo / impulsivo...



## I tratti socio-affettivi

- Introversione / estroversione
- Preferenza al lavoro individuale / di gruppo

# ATTENZIONE!

- **Gli stili sono DESCRITTIVI, non prescrittivi**
- **Gli stili descrivono TENDENZE, non valori assoluti**
- **Gli stili sono DINAMICI e in continua evoluzione**
- **Gli stili non incasellano gli individui come "tipi" astratti ma ne descrivono la COMPLESSITÀ e l'UNICITÀ**

# Nello specifico: **gli STILI COGNITIVI**

Abbiamo visto che lo stile di apprendimento riguarda  
“l’approccio all’apprendimento preferito di una persona”.

Lo stile cognitivo riguarda invece il **modo globale** in cui una  
persona esamina la realtà: per stile cognitivo s’intende infatti

**“la modalità di elaborazione dell’informazione che la  
persona adotta in modo prevalente, che permane nel  
tempo e si generalizza a compiti diversi”**

(Boscolo, 1981)



# Caratteristiche dei diversi stili cognitivi

<b>PERCEZIONE</b>	<b>Analitica:</b> privilegia una percezione del dettaglio → "vede l'insieme di alberi"	<b>Globale:</b> privilegia la percezione dell'intero → "vede prima la foresta"
<b>MEMORIA</b>	<b>Visuale:</b> preferisce il codice visuo - spaziale ed iconico	<b>Verbale:</b> preferisce il codice linguistico e sonoro
<b>RAGIONAMENTO</b>	<b>Sistematico:</b> si caratterizza per una procedura a piccoli passi, dove vengono analizzati e presi in considerazione tutti i possibili dettagli	<b>Intuitivo:</b> si esprime in prevalenza su ipotesi globali che poi cerca di confermare o confutare
	<b>Impulsivo:</b> tempi decisionali brevi per i processi di valutazione e risoluzione di un compito cognitivo	<b>Riflessivo:</b> tempi decisionali più lunghi per i processi di valutazione e risoluzione di un compito cognitivo

# Percezione analitica o globale: cosa vedete per prima cosa?

oooooooo  
o  
o  
o  
o  
oooo  
o  
o  
o  
oooooooo

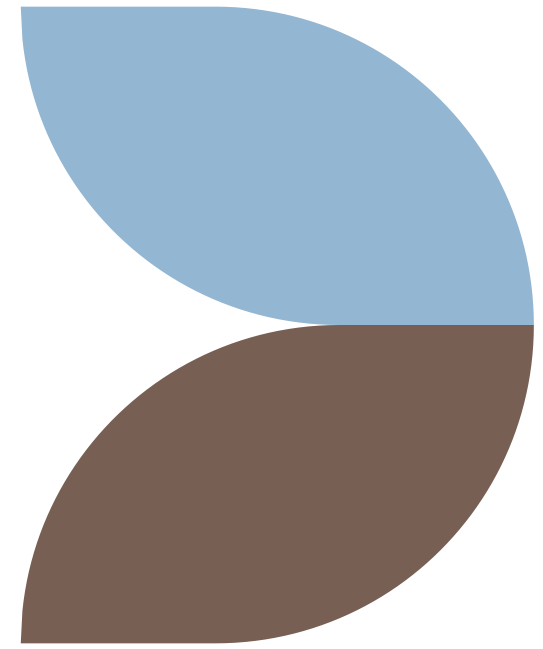
ssssssssss  
s  
s  
s  
s  
ssssssss  
s  
s  
s  
s

a          a  
a          a  
a          a  
a          a  
aaaaaaaaaa  
a          a  
a          a  
a          a  
a          a



# Un pizzico di teoria...

**Quali sono i presupposti teorici degli stili di apprendimento?**



Sugli stili di apprendimento esiste una vasta letteratura, i cui presupposti teorici si trovano nella

# PNL

ovvero **Programmazione Neuro Linguistica**.

Si tratta di una neuroscienza, nata negli anni '70 presso l'università di Santa Cruz in California, che studia il rapporto tra cervello, comunicazione e comportamento.

La PNL si basa su due presupposti fondamentali...



# “NON SI PUÒ NON COMUNICARE”

È questo il **primo assioma della comunicazione** di P. Watzlawick : “ci troviamo di fronte ad un processo comunicativo ogni volta che un **COMPORTAMENTO** di una persona si pone all’attenzione di un’altra persona”.

Ciò significa che **SI COMUNICA ANCHE SE SI PENSA DI NON FARLO.**

# “LA MAPPA NON È IL TERRITORIO”

È questo l'assioma fondamentale della PNL: **il cervello umano, per rappresentarsi la realtà, si costruisce una propria mappa soggettiva**, che però non va confusa con la realtà stessa, ovvero con il territorio. Ciascuno, pertanto, fornirà del medesimo evento una rappresentazione diversa, in quanto applicherà differenti “filtri” sociali e culturali, oltre che fisiologici: **ognuno, infatti, predilige un canale sensoriale rispetto ad un altro.**

# “LA MAPPA NON È IL TERRITORIO”

**territorio** = realtà oggettiva che ci circonda

**mappa** = rappresentazione soggettiva della realtà che ci costruiamo attraverso la nostra esperienza

□ **la mappa è diversa dall'esperienza che rappresenta** poiché essa è stata codificata come **insieme di sensazioni (visive, uditive, cinestesiche)** e successivamente elaborata attraverso il linguaggio.

# PERCEZIONI □ PENSIERI □ PAROLE

Le **porte di percezione**, e le relative **modalità rappresentative**, sono tre:

**VISIVA**, per le immagini;

**UDITIVA**, per suoni, rumori, voci;

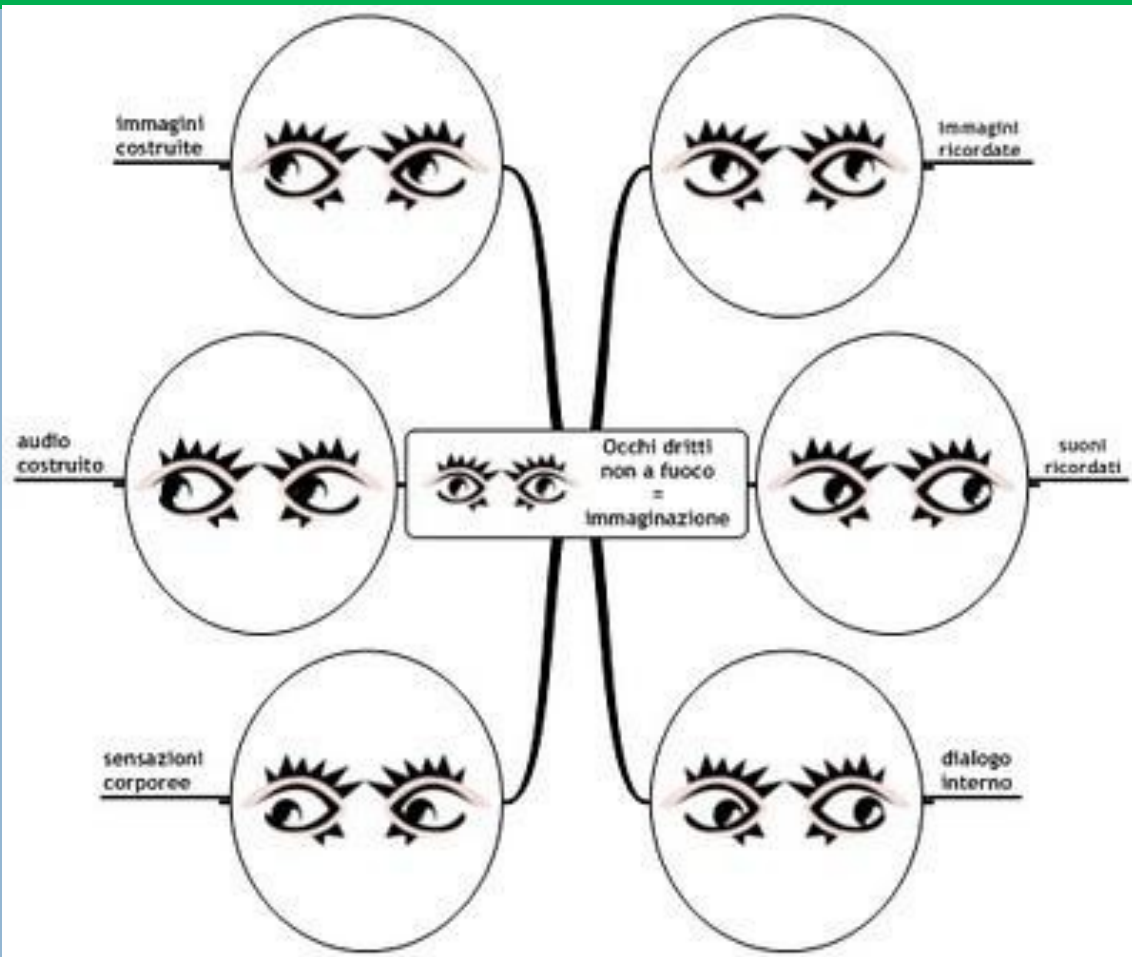
**CINESTESICA**, per le sensazioni interne (viscerali) ed esterne (tattili), e per odori e sapori.

# Le porte di percezione e gli stili di apprendimento

Anche se il senso utilizzato maggiormente spesso dipende dalla situazione e dal contesto, **ciascuno utilizza preferibilmente una porta di percezione** (o **canale sensoriale**) e tale scelta influisce su:

- la **scelta dei termini** che si utilizzano per descrivere le esperienze
- alcuni **aspetti non verbali**, come la posizione del corpo, la respirazione e il modo in cui si muovono gli occhi e le mani parlando
- gli **STILI DI APPRENDIMENTO**

# Ad es., ad ogni movimento oculare corrisponde l'attivazione di uno specifico canale sensoriale:



- Quando una persona usa la **modalità visiva**.
  - gli occhi tendono a guardare in alto
  - verbi e aggettivi mostrano la creazione di immagini visive
- Quando una persona usa la **modalità uditiva**.
  - gli occhi restano a livello orizzontale
  - le forme linguistiche sono poco immaginative, ma strutturalmente eleganti
- Quando una persona usa la **modalità cinestesica**.
  - gli occhi tendono verso il basso
  - le forme linguistiche sono riferite a sensazioni piuttosto che a contenuti e sono spesso accompagnate da gesticolazioni

# PROCESSO DI APPRENDIMENTO

## CANALI SENSORIALI



Sono i canali – **visivo, uditivo, cinestesico** – attraverso cui arriva l'informazione.



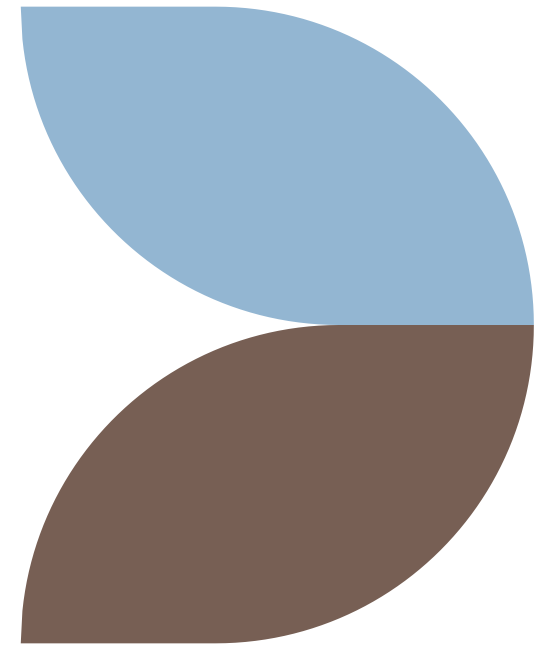
## STILE DI APPRENDIMENTO



È il modo in cui l'informazione viene elaborata.

# Visivo, uditivo o cinestesico?

Proviamo a fare un test!





# Gli stili di apprendimento variano in base ai canali sensoriali:



PAROLE  
SCRITTE

IMMAGINI



# GLI STILI DI APPRENDIMENTO

## VISIVO

VISIVO - VERBALE	VISIVO – NON VERBALE
Il canale più utilizzato nel contesto scolastico: passa per la letto-scrittura → <b>s'impara leggendo.</b>	Immagini, disegni, fotografie, simboli, mappe concettuali, grafici e diagrammi → <b>s'impara guardando</b>

## UDITIVO

Si preferiscono l'ascolto e la partecipazione a discussioni → **s'impara ascoltando**



## CINESTESICO

Si prediligono le attività laboratoriali, pratiche e concrete → **s'impara facendo**



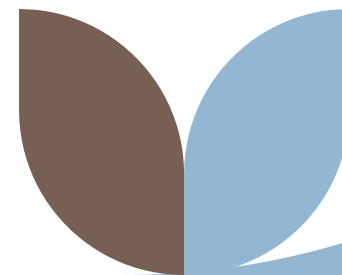
# Comprendere gli stili di apprendimento per individuare il proprio stile di insegnamento

Per poter promuovere l'insegnamento nella modalità più efficace, è utile che un insegnante sia **consapevole** delle proprie preferenze: infatti ogni docente tenderà a promuovere la modalità didattica a sé più congeniale, ma ciò potrebbe mettere in difficoltà alcuni tra gli studenti...



**... D'altra parte, lavorando a livello di gruppo classe e non individuale, è impossibile adattarsi alle caratteristiche di ogni singolo studente!**

**E ALLORA, CHE FARE?...**



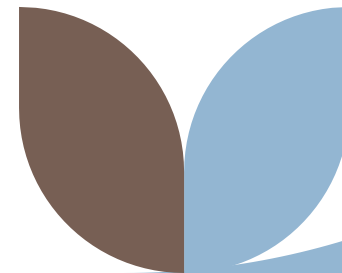
# ECCO LE SOLUZIONI!

**1) VARIARE IL PIÙ POSSIBILE strategie didattiche, materiali e modalità di verifica degli apprendimenti → DIDATTICA MISTA**

È però utile tener presente se in classe esiste uno stile prevalente: un insegnamento eccessivamente oralizzato presentato ad una classe con una maggioranza di apprendenti visivi è destinato a dare risultati inferiori alle aspettative...

**2) PROMUOVERE L'AUTOCONSAPEVOLEZZA degli studenti sugli stili di apprendimento → 2 obiettivi:**

- I. far sì che gli studenti imparino ad **utilizzare le proprie caratteristiche nel modo migliore;**
- II. nel contempo, rendere gli studenti in grado di utilizzare un **ampio spettro di strategie** e non solo quelle che gli sono più congeniali.



Si dovrebbero insegnare i principi di strategia che permettano di affrontare i rischi, l'inatteso e l'incerto, e di modificarne l'evoluzione grazie alle informazioni acquisite nel corso dell'azione.

***Bisogna apprendere a navigare in un oceano d'incertezze attraverso arcipelaghi di certezza.***

**E. Morin**

# Parole chiave: **VARIETÀ e VERSATILITÀ**



Numerose ricerche hanno chiarito come l'apprendimento più efficace e produttivo sia tipico di quegli studenti che mostrano un altro grado di equilibrio nelle preferenze tra i vari stili cognitivi e d'apprendimento, e flessibilità e **versatilità** nell'uso delle diverse **STRATEGIE**, dimostrandosi capaci di utilizzare anche strategie tipiche dello stile d'apprendimento contrario a quello che è loro più congeniale.

# Strategie per lo stile visivo - verbale

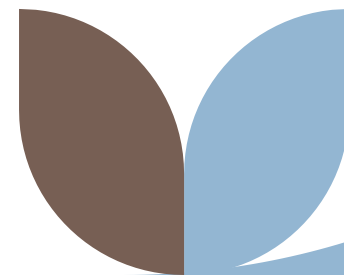
- ✓ prendere appunti in classe e rileggerli a casa
- ✓ riassumere per iscritto quanto si è letto
- ✓ prendere nota delle istruzioni per i compiti e le lezioni
- ✓ accompagnare grafici e diagrammi con didascalie scritte
- ✓ elencare per iscritto ciò che si desidera ricordare
- ✓ avere istruzioni o spiegazioni scritte





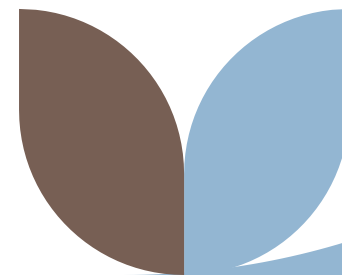
# Strategie per lo stile visivo - non verbale

- ✓ usare disegni, mappe multimediali in cui inserire parole-chiave, immagini, grafici ecc.. per ricordare i termini e per riassumere il materiale da studiare
- ✓ usare il colore nel testo per evidenziare le parole-chiave e nelle mappe multimediali per differenziare i diversi contenuti e livelli gerarchici
- ✓ sfruttare gli indici testuali prima di leggere il capitolo di un libro
- ✓ creare immagini mentali di ciò che viene ascoltato o letto, utili per il recupero dei contenuti



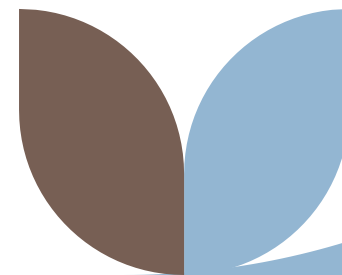
# Strategie per lo stile uditivo

- ✓ Ascoltare attivamente le spiegazioni in classe
- ✓ Richiedere spiegazioni orali agli insegnanti
- ✓ Registrare e riascoltare le lezioni a scuola
- ✓ Ripetere a voce alta
- ✓ Trasformare le pagine del libro in formato audio per poi ascoltarle
- ✓ Usare la sintesi vocale per la lettura
- ✓ Utilizzare audiolibri per "leggere" i libri di narrativa
- ✓ Lavorare in coppia con un compagno



# Strategie per lo stile cinestesico

- ✓ Fare prove ed esperienze nelle materie in cui è possibile trasformare in pratica ciò che si deve studiare
- ✓ Prendere appunti e fare schemi durante le spiegazioni
- ✓ Suddividere in maniera chiara i momenti di studio da quelli di pausa
- ✓ Alternare momenti in cui si sta seduti a momenti in cui ci si alza
- ✓ Creare mappe, grafici, diagrammi di ciò che si studia, ritagliarli ed incollarli



# Gli Stili di Apprendimento e gli allievi con DSA

Gli allievi con DSA incontrano **maggiori difficoltà ad usare il canale visivo-verbale** (che passa attraverso la letto-scrittura) e tendono ad avere **stili di apprendimento visuali, uditivi, cinestesici, di tipo globale e principalmente creativi e divergenti**. È comunque utile allenarli a potenziare le loro peculiarità: ad es., per sfruttare il canale uditivo, si può suggerire di usare sintetizzatori vocali, audiolibri ecc.

**E ora veniamo a  
noi...**



# INSEGNAMENTO METACOGNITIVO E APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO

Da tempo, il nostro ruolo docente si è modificato: ora il nostro compito non è più solo quello di insegnare le cose da apprendere, ma anche di **insegnare ad apprendere**.

Allo stesso modo, imparare non significa solo acquisire conoscenze, ma anche conoscere i fattori che interagiscono nella situazione d'apprendimento, ovvero essere **consapevoli** e attivi nei propri processi cognitivi (**metacognizione**): solo così i nostri studenti potranno realizzare un apprendimento che sia, per loro, davvero "**significativo**".

# IMPARARE AD IMPARARE

“Imparare ad imparare” rientra tra le 8 **Competenze chiave di Cittadinanza** ed è cruciale anche nell’ottica del **Lifelong Learning**: lavorare sugli stili di apprendimento a partire dalle classi prime significa, tra le altre cose, agire coerentemente al “**Progetto Benessere**” e al “**Progetto Accoglienza**”, dal momento che entrambi prevedono di implementare, proprio nelle classi prime, la **soft skill “Auto-consapevolezza”**.

# La sperimentazione sugli Stili di Apprendimento al Navarra





# Il test per gli alunni

Come abbiamo visto, gli stili di apprendimento comprendono più aree, di cui le più importanti sono:

- A. le **modalità sensoriali** (visiva – verbale e non verbale – uditiva, cenestesica) attraverso cui si ricevono le informazioni;
- B. gli aspetti legati alle modalità di elaborazione delle informazioni, strettamente correlati allo **stile cognitivo** (analitico/globale ecc.);
- C. l'aspetto più **sociale** dell'apprendimento (preferenza per il lavoro individuale/di gruppo).

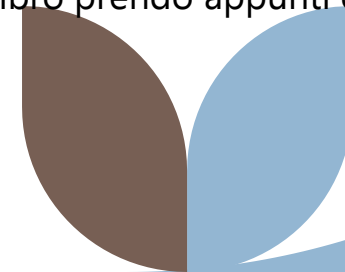
Nel presente a.s., si è deciso di prendere in considerazione la prima area (**modalità sensoriali**): **IL TEST RIGUARDERÀ PERCIÒ SOLO QUESTO ASPETTO**; le altre due aree potranno essere testate in seconda.

# Il test per gli alunni

[0 = mai o raramente ;1 = qualche volta; 2 = spesso ;3 = sempre o quasi sempre]

- 1.Quando studio, se sottolineo o evidenzio parole e frasi mi concentro di più.
- 2.Mi risulta difficile capire un termine o un concetto se non mi vengono dati degli esempi.
- 3.Mi confondono grafici e diagrammi che non sono accompagnati da spiegazioni scritte.
- 4.Ricordo meglio un argomento se posso fare un'"esperienza diretta", per esempio facendo un esperimento di laboratorio, costruendo un modello, facendo una ricerca, ecc.
- 5.Preferisco imparare leggendo un libro piuttosto che ascoltando una lezione.
- 6.Capisco meglio un argomento parlandone o discutendone con qualcuno piuttosto che soltanto leggendo un testo.
- 7.Quando studio su un libro imparo di più guardando figure, grafici e mappe piuttosto che leggendo il testo scritto.
- 8.Riesco facilmente a seguire qualcuno che parla anche se non lo guardo in faccia.
- 9.Capisco meglio le istruzioni di un compito se le posso leggere scritte su un foglio.
- 10.Durante una lezione o una discussione scrivere o disegnare qualcosa mi aiuta a concentrarmi.

- 11.Quando leggo un testo mi creo mentalmente delle immagini sulla storia, i personaggi o le idee.
12. Quando studio ho bisogno di pause frequenti e di movimento fisico.
- 13.Mi risulta più facile ricordare figure e illustrazioni in un libro se sono stampate a colori vivaci.
- 14.Per capire un testo che sto studiando mi aiuto facendo disegni, schemi o diagrammi.
- 15.Non mi piace leggere o ascoltare le istruzioni per un compito; preferirei cominciare subito a lavorarci.
- 16.Capisco meglio le istruzioni di un compito quando mi vengono spiegate a voce piuttosto che quando le devo leggere.
- 17.Prendo appunti durante le spiegazioni dell'insegnante e le discussioni in classe e li rileggo poi per conto mio.
18. Quando studio mi concentro di più se leggo o ripeto a voce alta.
- 19.Preferisco imparare vedendo un video o ascoltando qualcuno che parla piuttosto che leggendo un libro.
20. Quando studio su un libro prendo appunti o faccio riassunti.



# Ricapitolando: cos'è il "Progetto Benessere?"

**È**

un progetto che quest'anno riguarda la **1AM** e la **1BM**

**È**

un progetto che ha come obiettivo lo **Star bene nell'ambiente**, inteso come **ambiente "esterno" ed "interno"**

**È**

un progetto che **valorizza ciò che già facciamo**: Laboratori ambientali, Soft skills, Navarriadi

**È**

un progetto che, introducendo gli **Stili di apprendimento**, può ottimizzare, senza stravolgere la nostra didattica, i nostri sforzi e i risultati degli allievi

**È**

un progetto che potrebbe diventare il **"Marchio di fabbrica"** del Navarra!